

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Vermessung, Kulturtechnik und Photogrammetrie = Revue technique suisse des mensurations, du génie rural et de la photogrammétrie

Herausgeber: Schweizerischer Verein für Vermessungswesen und Kulturtechnik = Société suisse de la mensuration et du génie rural

Band: 66 (1968)

Heft: 9

Sonstiges

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 20.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'espropriazione delle terre venne fatta seguendo i criteri stabiliti dalle leggi «Sila» e «Stralcio». La prima prevedeva l'espropriazione delle terre suscettibili di trasformazione aventi un'area di oltre 300 ettari. La legge «Stralcio» adottò per contro il criterio di espropriare soltanto le proprietà aventi un reddito domenicale inferiore alle 30000 lire all'ettaro. In sostanza, l'indice di espropriazione aumentava quanto più basso era il reddito che il proprietario dalla terra traeva in confronto di quello che avrebbe potuto ricavare.

Così l'espropriazione del latifondo venne fatta solo parzialmente. I proprietari che accettarono di eseguire i lavori di miglioria ed organizzazione della produzione previsti per l'insieme del territorio conservarono parte dell'azienda, in particolare quelli che avevano aziende coltivate intensivamente e che potevano funzionare da aziende pilota.

L'assegnazione delle terre venne fatta dando la preferenza anzitutto alle famiglie numerose e nulla tenenti di operai agricoli, poi ai mezzadri ed affittuari e quindi alle famiglie agricole aventi già terreno ma in quantità insufficiente.

In generale, il numero delle domande d'assegnazione superò le disponibilità di terreno.

L'80% circa delle terre espropriate fu assegnato sottoforma di podere autonomo, il resto in lotti a famiglie piccole possidenti, per integrare l'area coltiva. Fino ad oggi si è proceduto alla creazione di 67583 poderi con un'area complessiva di 570000 ettari (area media 8,5 ettari) e di 45483 lotti per 111000 ettari (area media 2,5 ettari).

La dimensione delle aziende varia da 5 ettari nelle zone irrigue, dov'è possibile l'orticoltura e la frutticoltura, da 40 a 80 ettari nelle zone dove la mancanza di acqua non permette altro che la pascolazione.

I proprietari assegnatari di poderi pagano un canone d'affitto che permette loro di riscattare la proprietà, terreno e fabbricati, in trent'anni.

(Fortsetzung folgt)

Mitteilung der Redaktion

Damit die Zeitschrift in Zukunft wieder pünktlich am 15. jeden Monats erscheinen kann, sieht sich die Redaktion gezwungen, den folgenden Terminplan einzuführen:

Größere Manuskripte

(Artikel mit vielen Formeln oder Abbildungen, umfangreiche Protokolle): *beim Fachredaktor* am 5. des Vormonats
(ohne Gewähr für Erscheinen in der folgenden Nummer)

Kleinere Manuskripte

(Einladungen, Nekrologe, Buchbesprechungen, kleinere Protokolle): *beim Chefredaktor* am 17. des Vormonats